



Cremona, 30 agosto 2024

**Oggetto: Aggiornamento dell'Atto di indirizzo PTOF 2022-25 per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015 e indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per il PTOF – anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il periodo 2016/2019 è stato approvato dagli organi collegiali delle scuole in prima battuta entro il 16 gennaio 2016, in base alle linee di indirizzo date dal dirigente scolastico. Entro il 31 ottobre 2018 è stato approvato il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, attivo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022. Entro il 31 ottobre 2021 è stato approvato il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, attivo dal 1° settembre 2022 al 31 agosto 2025.

Si rende necessario, dunque, aggiornare le linee di indirizzo o elaborare nuove linee di indirizzo che tengano conto di quanto avvenuto nel Liceo delle Scienze Umane ed opz. Ec. Sociale "S. Anguissola", delle novità intervenute (PON – Piano Operativo Nazionale, PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale, PNF – Piano Nazionale di Formazione, PCTO, PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Istruzione E Ricerca, ecc.), delle possibilità e necessità delle scuole, delle mutazioni anche notevoli in alcuni settori formativi.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto gli art. 4 e 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- Visto il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
- Visto il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013;
- Visto il Decreto 1° febbraio 2001 n° 44 recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- Visto il piano triennale dell'offerta formativa della scuola per gli anni scolastici 2022/2025;
- Vista la Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
- Vista la Nota ministeriale numero 13483 del 24 maggio 2022 relativa all'apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV, in funzione dell'aggiornamento relativo al RAV e al PdM;
- Vista l'operazione di dimensionamento della rete scolastica completata nell'a.s. 2017/18 in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. X/6005 del 19 dicembre 2016, recepita dall'U.S.R. per la Lombardia con D.D.G. n. 11 dell'11 gennaio 2017;
- Accertata la consistenza della popolazione scolastica e preso atto della formazione delle classi per l'anno scolastico 2023-2024;
- Visto l'organico del personale docente ed ATA determinato dai competenti organi dell'amministrazione scolastica periferica;
- Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota n. 30549 del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;



- Preso atto della centralità della nuova impostazione della gestione dell'organico dell'autonomia, come previsto, in particolare, dai commi 5 e 63 della Legge 107/2015 e già oggetto delle note prot. 2805 dell'11 dicembre 2015 e prot. 2852 del 5 settembre 2016;
- Tenuto conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- Tenuto conto che il liceo "S. Anguissola" negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- Ritenuto necessario, allo scopo di migliorare il successo formativo e di costruire un ambiente di apprendimento legato alle potenzialità della persona, aggiornare il PTOF del liceo "S. Anguissola" sulla base di un atto di Indirizzo per le attività della Scuola condiviso con gli Organi Collegiali;
- Vista la Nota MIUR n. 1830 del 6 ottobre 2017, avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta formativa";
- Visti i Decreti legislativi del 13 aprile 2017 n. 60/2017 (*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*), n. 62/2017 (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*) e n. 66/2017 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*);
- Visto il Decreto MI n.89 del 7 agosto 2020, Linee guida per la Didattica digitale integrata;
- Visto che a partire dall'anno scolastico 2024/2025 entreranno in vigore le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. Il testo sostituirà le Linee guida precedenti, con l'aggiunta di ulteriori contenuti, e ridefinirà traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale.
- Visto il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- Visto il Decreto n.161 del 14 giugno 2022 Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU; Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms ; Next generation EU - Azione 2 - Next Generation Lab;
- Visto il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65 - Interventi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche per studentesse e studenti e delle competenze multilinguistiche dei docenti.
- Visto il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023);
- Visto il Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;



Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale

SOFONISBA ANGUISSOLA

C.F. 80004700193 cod. mecc. CRPM02000E



- Visto il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19) Codice M4C111.4-2024-1322-1422; Importo assegnato per l'intervento 101.334,19 €
- Vista la Circolare MIM n. 958 del 5 aprile 2023, che dà attuazione al Decreto ministeriale n.63 del 5 aprile 2023 e che ha fornito alle scuole secondarie di secondo grado le prime indicazioni sull’avvio delle iniziative propedeutiche all’attuazione delle Linee guida sull’orientamento – a.s.2023-2024, istituenti il tutor scolastico e il docente orientatore.
- Preso atto che alcune delle norme contenute nella Legge n. 107/2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni successive anche di tipo amministrativo

### DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il collegio dei docenti aggiornerà il Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025, in particolare per l’anno scolastico 2024/2025.

### COMUNICA

al Collegio dei docenti i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell’offerta formativa:

1. Rendere coerente il PTOF 2022/2025 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM (Il questionario scuola è stato compilato entro il 31 agosto 2023, la restituzione dati è avvenuta da settembre 2023, a seguire si è lavorato all’aggiornamento del RAV e del PdM, secondo quanto previsto dalla Nota MI n.13483 del 24 maggio 2022 - Sistema nazionale di valutazione, aggiornamento documenti strategici scuola) e dalla Nota MI n.23940 del 19 settembre 2022 “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)”..
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell’art.1 della Legge n. 107/2015.
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell’offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.
4. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell’offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015 e alla luce delle nuove disposizioni legislative decreto PNRR 2 convertito in legge (decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2022, in vigore a partire dal 30 giugno 2022; programmare e realizzare l’aggiornamento del personale in coerenza con il D.M. 66/2023, Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale;



6. Sviluppare e implementare le possibili connessioni con il PTOF e i Decreti legislativi del 13 aprile 2017 n. 60/2017 (*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*), n. 62/2017 (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*) e n. 66/2017 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*),
7. Completare e concludere entro i termini previsti il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*, nonché il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento *Next Generation Classrooms e Next Generation Lab*; progettare e attuare il D.M. n. 65 del 12 aprile 2023 – PNRR - Interventi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche per studentesse e studenti e delle competenze multilinguistiche dei docenti; progettare e attuare il D.M. n.66/2023 - PNRR Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale; progettare e realizzare PNRR- Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica secondo quanto previsto dal D.M. 2 febbraio 2024, n. 19, dalle Istruzioni Operative Nota MIM n. 58542 del 17/04/2024 e dall'Allegato 1 - Decreto di riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4;
8. Consolidare l'insegnamento di Educazione Civica, secondo quanto disposto dal Decreto Mln. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, è stato reso infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. L'insegnamento di Educazione civica avrà, anche in questo anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale, anche alla luce delle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica per l'a.s. 2024-25. Il testo sostituirà le Linee guida precedenti, con l'aggiunta di ulteriori contenuti, e ridefinirà traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale;
9. Consolidare le attività inserite nel PTOF e previste dalle Linee guida per la Didattica digitale integrata, Decreto MI n.89 del 7 agosto 2020, Prot. n. 3290/2020 del 10 agosto 2020.
10. Completamento e chiusura del *PON-FSE Avviso pubblico MIUR prot. n. 20480 del 20/07/2021 – PON FSE – per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"; Completamento e chiusura del *PON-FESR n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - 13.1.2A-FESR PON-LO-2021-646* Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"; Completamento e chiusura dell'Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e*



### *strumenti digitali per le STEM*

11. Progettazione e ripresa dell'attività per l'a.s. 2024/25 da parte dei docenti TUTOR e del docente ORIENTATORE in servizio presso questa Istituzione scolastica e che hanno completato la formazione propedeutica, secondo quanto previsto dalla Circolare MIM n. 958 del 5 aprile 2023, che dà attuazione al Decreto ministeriale n.63 del 5 aprile 2023 e che ha fornito alle scuole secondarie di secondo grado le prime indicazioni sull'avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento – a.s.2023-2024 istituendo il tutor scolastico e il docente orientatore.
12. Gestione della sicurezza e della salute: strategie di prevenzione, monitoraggio, informazione e formazione; piani di formazione e informazione del personale;
13. Patto di corresponsabilità: collaborazione attiva di studenti e famiglie nel fronteggiare eventuali situazioni critiche.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente scolastico. Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta e riflessiva analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei docenti, si precisa quanto segue:

**In ordine al punto 1**, qui di seguito, si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

- Area degli Esiti nel cui ambito si deve attivare il miglioramento
- Le priorità
- I traguardi di lungo periodo
- Gli obiettivi di processo

Dal rapporto di Rendicontazione sociale per il triennio di riferimento 2019-22, dall'aggiornamento RAV 2022-2023 del liceo "S. Anguissola", secondo quanto previsto dalla Nota MI n.23940 del 19 settembre 2022 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)" emerge quanto segue:

### **ESITI INVALSI 2022-2023**

I docenti di italiano e matematica delle seconde hanno affrontato con le rispettive classi la preparazione alle prove Invalsi già nel primo quadrimestre, utilizzando sia materiale cartaceo che digitale e offrendo esercitazioni di simulazione delle prove stesse. E' stata data particolare attenzione alla motivazione e alla spiegazione dell'utilità delle Prove standardizzate, al fine di incoraggiare gli studenti ad affrontarle con serietà, responsabilità ed impegno i test che saranno somministrati al computer. I docenti hanno mantenuto in media lo stesso numero di ore per l'attuazione delle simulazioni delle prove: 4 ore suddivise su 2 simulazioni di 2 ore ciascuna.

Riguardo i docenti di Italiano, di Matematica e di Inglese delle classi quinte, è doveroso dire che sin dall'inizio dell'anno scolastico si sono attivati dedicando ore per far esercitare gli studenti ad affrontare le prove standardizzate CB utilizzando il sito del ministero dedicato alla prove, che quello dell'INVALSI open, grazie al quale è stato possibile eseguire prove simili a quelle ministeriali. Per quanto riguarda Inglese gli studenti hanno utilizzato anche il testo TUTOR Invalsi in formato digitale per ulteriori esercitazioni di listening e di Reading : le due abilità testate dall'Invalsi.

I docenti di Italiano e di matematica hanno operato allo stesso modo anche proponendo momenti di simulazione delle Prove. Le prove Invalsi si sono effettuate nel mese di marzo 2023 per le classi



quinte , mentre le classi seconde hanno le hanno affrontate più tardi nel mese di maggio

Di seguito un sintetico report circa i risultati delle prove Invalsi a.s.2022/ 2023 del nostro istituto

**2022-23 Classi quinte.** In Italiano il risultato e' in 6 quinte superiore alla media nazionale; solo per una quinta il risultato è inferiore. In matematica il punteggio risulta in 4 quinte superiore alla media nazionale, uguale in 1 e per 2 quinte il risultato è inferiore. In inglese reading 4 su 6 classi hanno risultati superiori alla media nazionale, 1 uguale e per 2 quinte il risultato è inferiore; in listening 6 su 7 le classi risultano sopra la media nazionale.

**2022-23 Classi seconde.**

In Italiano il risultato è superiore alla media nazionale in 3 seconde; è uguale in 5 ed inferiore in 2. In matematica il punteggio risulta superiore alla media nazionale in 7 seconde, uguale in 2 ed inferiore in 1.

## **RISULTATI SCOLASTICI**

**Priorità:** Miglioramento del successo scolastico nel primo biennio.

**Traguardo:** Uniformare la quota di successo scolastico del I biennio al valore medio del 93%

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Realizzare per il I BIENNIO moduli per il recupero precoce delle competenze di base in Italiano e Matematica e monitorarne gli esiti;
2. Realizzare per il I BIENNIO moduli per il recupero precoce delle competenze di base in Italiano e Matematica e monitorarne gli esiti per classi parallele;
3. Fornire a tutti gli studenti in entrata informazioni sulle competenze di base necessarie per affrontare il curriculum del liceo.
4. Pianificare lo svolgimento di una prova parallela in alcune discipline individuate nelle classi del primo biennio.

#### **Ambiente di apprendimento**

5. Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie in tutte le classi;
6. Favorire la didattica laboratoriale ed il peer to peer.

#### **Inclusione e differenziazione**

7. Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate;
8. Implementare la disponibilità di sportello didattico.

#### **Continuità ed orientamento**

9. Fornire a tutti gli studenti in entrata informazione sulle competenze di base necessarie ad affrontare il curriculum del liceo;
10. Promuovere corsi di riallineamento nelle lingue straniere per i principianti.

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

**Priorità:** Migliorare i risultati delle prove standardizzate sia in Italiano sia in Matematica nelle classi seconde, portandole a punteggi più vicini alla media regionale e rendendole più uniformi all'interno dell'istituto. Migliorare i risultati delle prove delle classi quinte in Italiano, Inglese e Matematica

**Traguardo:** Sia nelle prove di seconda sia in quelle di quinta ottenere che la maggioranza degli alunni si stabilizzi sul livello 4 in italiano, 3 in matematica e B2 in Inglese.

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **Curricolo, progettazione e valutazione**



Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale

**SOFONISBA ANGUISSOLA**

C.F. 80004700193 cod. mecc. CRPM02000E



1. Realizzare per il I BIENNIO moduli per il recupero precoce delle competenze di base in Italiano e Matematica e monitorarne gli esiti;
2. Realizzare per il I BIENNIO moduli per il recupero precoce delle competenze di base in Italiano e Matematica e monitorarne gli esiti per classi parallele;
3. Isolare all'interno delle programmazioni dipartimentali e degli obiettivi essenziali fissati, i contenuti che permettano il rafforzamento delle capacità di lettura e comprensione, individuando le criticità e ipotizzando le soluzioni;
4. Fornire a tutti gli studenti in entrata informazioni sulle competenze di base necessarie per affrontare il curriculum del liceo.

### Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie in tutte le classi

**In ordine al punto 2**, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più obiettivi, in una logica di coerenza con il POF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare con la puntuale richiesta dell'organico aggiuntivo.

L'attività del liceo "S. Anguissola" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010, e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015, dalla Circolare MIM n. 958 del 5 aprile 2023, che dà attuazione al Decreto ministeriale n.63 del 5 aprile 2023 e che ha fornito alle scuole secondarie di secondo grado le prime indicazioni sull'avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento - a.s.2023-2024 e seguenti, istituenti il tutor scolastico e il docente orientatore.

Il liceo "S. Anguissola" intende realizzare il miglioramento delle proprie prestazioni, al fine di accrescere la soddisfazione del proprio utente. A tale scopo deve focalizzare l'attenzione all'utente comprendendone le esigenze e le aspettative ai fini di favorire il successo scolastico e l'inserimento nella realtà locale, valorizzare l'individualità degli studenti attraverso l'arricchimento dell'Offerta Formativa, valorizzare le risorse umane attraverso la formazione e dando evidenza delle attitudini individuali e competenze pregresse.

Il liceo "S. Anguissola" intende garantire la trasparenza dei processi e il coinvolgimento del personale e dell'utenza attraverso la codifica delle modalità di realizzazione del servizio e la condivisione dei risultati e attraverso la revisione, la semplificazione e la comunicazione delle regole che disciplinano la vita della comunità scolastica.

L'innovazione dell'Offerta Formativa va perseguita, in coerenza con le trasformazioni del sistema scolastico, attraverso la realizzazione di percorsi formativi in grado di un proseguimento degli studi a livello superiore, ma anche in funzione di creare professionalità adeguate alle richieste del mondo del lavoro.

A tale scopo è di fondamentale importanza valorizzare le relazioni con le università e gli enti territoriali, attraverso una formazione sensibile alle esigenze del territorio e spendibile in un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Il liceo "S. Anguissola" promuove la cultura per la qualità, attraverso la continua sensibilizzazione del personale. L'Istituto intende continuare a soddisfare gli standard di qualità definiti dalle istituzioni del territorio attraverso il mantenimento delle buone prassi presenti nel proprio Sistema Interno di Gestione per la Qualità.



Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale

SOFONISBA ANGUISSOLA

C.F. 80004700193 cod. mecc. CRPM02000E



Il liceo "S. Anguissola" attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del liceo "S. Anguissola" inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Il liceo "S. Anguissola" si impegna a svolgere attività di tirocinio curricolare svolte solo presso Enti Convenzionati, con un Progetto Formativo concordato e sottoscritto. Il tirocinio può essere svolto in orario curricolare ed extra-curricolare, anche oltre il termine del calendario delle lezioni.

Il liceo "S. Anguissola" dichiara nei suoi documenti che:

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, le esperienze di PCTO sono organicamente inserite nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'esperienza di PCTO è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;
- Il liceo "S. Anguissola" si impegna affinché, al termine dell'esperienza di PCTO gli studenti, possano:
  - acquisire la capacità di riconoscere nel contesto applicativo dell'Ente ospitante i temi e le metodologie disciplinari affrontati in classe (in particolare attivazione delle competenze di base e delle competenze trasversali);
  - utilizzare i principi e gli strumenti metodologici e osservativi proposti in classe;
  - sviluppare autonomia di riflessione e capacità di organizzazione;
  - ampliare le proprie competenze di relazione cooperativa;
  - riflettere sulle proprie attitudini e le proprie motivazioni in relazione anche alle scelte post-scolastiche.

Il liceo "S. Anguissola" si impegna affinché in classe gli alunni ricevano una preparazione di carattere generale relativa ai singoli ambiti di svolgimento dell'esperienza; in particolare le caratteristiche dell'Ente, le competenze e le abilità disciplinari da mettere in atto, con riferimento ad esemplificazioni e/o contenuti specifici. A questo proposito si integreranno nelle programmazioni disciplinari momenti di interazione con le specifiche richieste nel progetto di PCTO (alternanza).

**In ordine al punto 3**, risulta evidente che tutti i progetti ed attività, previsti nel POF fino allo scorso anno scolastico, debbano essere sottoposti ad un'analisi che faccia riferimento all'efficacia educativa e didattica rapportata al piano di miglioramento di cui al punto 1 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma come emerge anche dalla delibera relativa alla richiesta di Organico potenziato secondo la L.107/2015 e dall'integrazione dell'organico potenziato derivante dalle risorse assegnate all'Organico dell'Autonomia.

Per rispondere a queste finalità il POF triennale della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio



- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato.
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale
- il potenziamento della metodologia CLIL per l'utilizzo della Lingua straniera nelle discipline non linguistiche

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e *peer education*
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
- alla progettazione di percorsi PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità culturali, artistiche, sportive offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività che valorizzino l'immagine della scuola in rapporto con la città.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del liceo "S. Anguissola" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

**In ordine al punto 4**, fermo restando gli sviluppi della legge di riforma, soprattutto per quanto riguarda le modalità di designazione ed utilizzo di funzioni e figure – alcune già presenti nella scuola, altre da identificare in relazione al PTOF e al PdM e, soprattutto, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma in grado di supportare la realizzazione del PTOF. Ovviamente, tutta questa operazione troverà, successivamente, la sua concretizzazione nell'ambito della contrattazione d'istituto.

In ogni caso nel nostro Istituto i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali



individuare dal Collegio Docenti, i Coordinatori di Dipartimento, i Referenti di Commissione, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

**In ordine al punto 5**, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la legge prevede l'attribuzione nominale di una "Carta elettronica".

Il Piano per la Formazione dei docenti rappresenta, quindi, il quadro di riferimento "rinnovato" per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola e prevede un collegamento con quelle che saranno le indicazioni relative alla formazione dei Dirigenti Scolastici e di tutto il personale della scuola. Il piano di formazione indirizza la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi, consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio sistema e mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente. La legge 107/2015 riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica. In tal senso il Piano della Formazione definito a livello nazionale fissa le priorità formative del paese e si collega e ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Pertanto il Piano Formativo del liceo "S. Anguissola" sarà parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, in raccordo con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo adatto ai bisogni formativi individuati dal territorio.

Il Piano nazionale è un documento piuttosto flessibile: le nove macro-aree individuate per la formazione rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti. Il Piano di formazione deve rispondere, quindi, alle esigenze dei docenti, agli obiettivi del PTOF e del PdM e deve soddisfare le esigenze formative dei docenti da ricondurre alle 9 priorità definite a livello nazionale: *Lingue straniere; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Scuola e lavoro; Autonomia didattica e organizzativa; Valutazione e miglioramento; Didattica per competenze e innovazione metodologica; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.*

Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale un'elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Ovviamente, in questa fase, la struttura del POF della nostra scuola resta essenzialmente la medesima, in attesa di indicazioni che rendano possibile, anche sul piano della gestione contabile e finanziaria, l'elaborazione di un piano dell'offerta formativa la cui processualità si dovrà sviluppare nell'arco di un triennio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

## Novità legislative 2022



## Reclutamento e formazione dei docenti.

Il decreto PNRR 2 convertito in legge (decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79), introduce nuove disposizioni nel pacchetto scuola contenuto nel DL. Con la conversione in legge del decreto, infatti, è stato approvato un maxi emendamento che cambia le regole sulla formazione iniziale e continua e il reclutamento degli insegnanti, e le altre disposizioni per la scuola contenute nel provvedimento. Le modifiche riguardano, nello specifico, l'art. 44 – Formazione iniziale e continua dei docenti delle scuole secondarie, l'art. 45 – Valorizzazione del personale docente, l'art. 46 – Perfezionamento della semplificazione della procedura di reclutamento degli insegnanti e l'art. 47 – Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui è titolare il Ministero dell'istruzione del DL n. 36/2022. La legge di conversione del DL 36 del 30 aprile 2022 e del testo della riforma della scuola è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2022 ed è in vigore a partire dal 30 giugno 2022.

## La formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".

La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. In questa ottica bisogna programmare e realizzare l'aggiornamento del personale in coerenza con le risorse assegnate con il D.M. 66/2023, Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale;

Sul portale per la formazione **ScuolaFutura**

<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/didattica-digitale/tutti-i-percorsi> sono già disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro. I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il **DigCompEdu** [https://digcompedu.cnr.it/DigCompEdu\\_ITA\\_FINAL\\_CNR-ITD.pdf](https://digcompedu.cnr.it/DigCompEdu_ITA_FINAL_CNR-ITD.pdf), delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere).

## La formazione continua e la Scuola nazionale

La formazione in servizio dei docenti sarà continua e strutturata, in modo da favorire l'innovazione dei modelli didattici, anche alla luce dell'esperienza maturata durante l'emergenza sanitaria e in linea con gli obiettivi di sviluppo di una didattica innovativa previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La formazione sulle competenze digitali e sull'uso critico e responsabile degli strumenti digitali sarà parte della formazione già obbligatoria per tutti e si potrà svolgere anche nell'ambito dell'orario lavorativo.

Viene poi introdotto, dal decreto, un sistema di aggiornamento e formazione con una pianificazione su base triennale che consentirà agli insegnanti di acquisire conoscenze e competenze per progettare la didattica con strumenti e metodi innovativi. Saranno coinvolti docenti di ruolo e figure di



Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale

SOFONISBA ANGISSOLA

C.F. 80004700193 cod. mecc. CRPM02000E



sistema dedicate alla progettualità scolastica. Questa formazione sarà su base volontaria per chi oggi è già di ruolo, diverrà obbligatoria per i neo-assunti, dopo l'adeguamento del contratto. Sarà svolta in orario diverso da quello di lavoro e potrà essere retribuita a seguito di una valutazione selettiva, è la cosiddetta formazione incentivata. Criteri del sistema di incentivazione e il numero di ore aggiuntive da svolgere saranno decisi in sede di contrattazione.

I percorsi di formazione continua saranno definiti dalla Scuola di alta formazione, che viene istituita con il decreto approvato, e si occuperà non solo di adottare specifiche linee di indirizzo in materia, ma anche di accreditare e verificare le strutture che dovranno erogare i corsi, per garantirne la massima qualità. La Scuola, che fa parte delle riforme del PNRR, si occuperà anche dei percorsi di formazione di dirigenti e personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

**In ordine al punto 6** il liceo "S. Anguissola" si impegna a sviluppare le possibili connessioni con il PTOF e i Decreti legislativi del 13 aprile 2017 n. 60/2017 (*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*), n. 62/2017 (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*) e n. 66/2017 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*).

Per quanto riguarda il Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 60/2017 - *Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*, in attesa dell'emanazione del Piano delle Arti di cui all'art. 5 e della possibilità di utilizzare le risorse di cui all'art. 17 comma

2 del Decreto Legislativo n. 60/2017, il liceo "S. Anguissola" potrà potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal decreto, in particolare "(...) le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia prevedono, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demo-etno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale." (art. 2 comma 1 Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 60).

Anche l'utilizzo dell'organico dell'autonomia potrà essere rivisto nell'ottica dell'ampliamento delle proposte formative. In particolare potrà essere riconsiderato l'impiego di risorse professionali con formazione artistica. Tale utilizzo, possibile altresì per l'assegnazione di posti di organico di potenziamento su classi di concorso afferenti alle discipline coinvolte nello sviluppo dei temi della creatività, potrà essere progettato anche per la realizzazione in rete delle attività. In questo caso è auspicabile che i docenti coinvolti partecipino alle fasi progettuali in maniera tale da essere protagonisti dell'azione che si va ad implementare.

Per quanto riguarda il Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 62/2017 - *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*, in particolare, si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e se ne ribadisce la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.

Il Collegio dei docenti del Liceo "S. Anguissola" viene chiamato, in continuità a rafforzare quanto già previsto dal DPR 122/2009, a definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendo organicamente tali elementi nel PTOF. "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87. n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa." (art. 1 comma 2 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

Si richiama il fatto che le misure contenute nel D.Lgs. 62/2017 sono in vigore per il primo ciclo già



Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale

SOFONISBA ANGISSOLA

C.F. 80004700193 cod. mecc. CRPM02000E



dall'a.s. 2017/2018, mentre la nuova normativa sullo svolgimento degli esami di Stato per il secondo ciclo è stata applicata dall'a.s. 2018/2019. Si ritiene opportuno che il collegio dei docenti, già nel corso della riflessione che porterà ad eventuali aggiornamenti, modifiche ed integrazioni del PTOF entro il mese di ottobre, affronti e preveda percorsi di approfondimento sulla tematica della valutazione, in considerazione degli elementi innovativi previsti dalla delega.

Per quanto riguarda il Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 66/2017 - *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità si ricorda l'importanza che nel PTOF sia inserito il Piano per l'inclusione, strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL. "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica."* (art. 8 comma 1 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66)

Il decreto legislativo colloca l'inclusione scolastica in un nuovo quadro che parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento. All'interno del decreto si evidenzia la visione bio-psico-sociale dell'ICF che pone le basi per la elaborazione del profilo di funzionamento, del progetto individuale e del PEI. Alcune delle modifiche più strutturali, come l'istituzione dei GIT (Gruppi per l'inclusione territoriale), sono entrate in vigore dal 2019, ma il Piano per l'inclusione è già da quest'anno scolastico uno dei documenti necessari anche al fine di favorire il futuro raccordo con il GIT per una coerente richiesta delle risorse professionali.

Il decreto legislativo individua gli ambiti che saranno coinvolti nella valutazione della qualità dell'inclusione scolastica, definendo alcuni indicatori che, inseriti nel RAV, potranno diventare riferimenti nella elaborazione del Piano per l'Inclusione e raccordi per la sua integrazione con il PTOF. Si ricorda, a tale proposito, che "la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 e che l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica di cui all'articolo 15 del presente decreto, definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;



Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale

SOFONISBA ANGUISSOLA

C.F. 80004700193 cod. mecc. CRPM02000E



e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola." (art. 4 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66)".

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha recentemente pubblicato una nota informativa che fornisce importanti aggiornamenti riguardo alle indicazioni operative sulla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'anno scolastico 2023/2024 e seguenti, andando ad implementare quelle già fornite dalla precedente nota n. 2497 del 1 giugno 2023. Tale nota in particolare conteneva istruzioni operative specifiche relative alle Sezioni 11 e 12 del modello nazionale PEI, che riguardano il fabbisogno di risorse professionali per l'inclusione. Dopo la sua pubblicazione tuttavia il 1 agosto 2023 è stato emanato il Decreto Interministeriale n. 153, intitolato "Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182", che ha inciso in particolare sul DI 182 del 29 dicembre 2020 apportando modifiche con un grande impatto sui modelli nazionali di PEI e sulle relative linee guida, nonché sulle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli studenti con disabilità.

Le principali modifiche introdotte dal Decreto Interministeriale n. 153 includono:

- L'allineamento tra le quattro dimensioni previste nei modelli nazionali dei Piani Educativi Individualizzati e i quattro domini specificati nelle Linee Guida del Ministero della Salute. Questo allineamento è stato apportato per recepire le osservazioni provenienti dagli Uffici Scolastici Regionali.
- L'introduzione di nuove disposizioni riguardo alla valutazione degli apprendimenti per gli studenti con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado.
- La possibilità per gli studenti con disabilità che seguono percorsi didattici differenziati nelle scuole secondarie di secondo grado di rientrare in un percorso didattico personalizzato con verifiche equipollenti, su richiesta delle famiglie o di chi esercita la patria potestà, e sotto due condizioni: il superamento di prove integrative oppure il parere favorevole del consiglio di classe a maggioranza.
- Uno specifico riferimento alle Norme transitorie per le quali, nel caso non sia stato ancora redatto il Profilo di Funzionamento, la predisposizione del Pei debba tenere conto della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, ove compilato.

Inoltre, è prevista l'implementazione di funzionalità nella Partizione separata dell'Anagrafe Nazionale Studenti per facilitare la compilazione dei modelli di PEI secondo le nuove disposizioni.

Dopo aver ribadito che le scuole devono compilare i PEI in formato cartaceo, garantendo il diritto costituzionale all'educazione e all'istruzione per ogni alunno con disabilità, la Nota rileva come sia importante che le istituzioni scolastiche provvedano alla compilazione dei modelli nazionali di PEI come emendati dal DI 153 del 1 agosto 2023 e forniscano ai soggetti interessati indicazioni sui raccordi tra la documentazione clinica di cui dispongono e le modalità di redazione del PEI secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF.

**In ordine al punto 7** il Liceo delle Scienze Umane "S. Anguissola" intende dare piena attuazione al **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4:**

**ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado**, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. ( **179.846,51€**); Decreto n.161 del 14 giugno 2022 Adozione del **"Piano Scuola 4.0"** in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente



Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale

SOFONISBA ANGUISSOLA

C.F. 80004700193 cod. mecc. CRPM02000E



1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU; Next generation EU - Azione 1 - **Next Generation Classrooms (152.758,43 €)**; Next generation EU - Azione 2 - **Next Generation Lab (124.044,57 €)** <https://pnrr.istruzione.it/>

A questo proposito si sono sviluppate le seguenti azioni:

- **PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022)**

**TITOLO: IN-CONTRO LA DISPERSIONE- PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) TITOLO: IN-CONTRO LA DISPERSIONE:** Il progetto di intervento si articola secondo le attività previste, nel rispetto del DM 170 del 24 giugno 2022, dei parametri economici e delle istruzioni operative. Le attività saranno sviluppate nel corrente anno scolastico, per tutto l'a.s 2023/2024, fino al 31/12/2024. La progettualità parte dalla mappatura dei rischi di dispersione scolastica sia esplicita che implicita, sulla base dei dati del Rav, dell'Invalsi e di mappature specifiche (area inclusione, area BES/DSA) e segnalazioni dei consigli di classe. Nell'attuazione dell'Intervento l'Istituto ha selezionato risorse interne ed esperti esterni per la realizzazione delle attività afferenti alle aree:

- mentoring e orientamento;
- potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento
- classi di concorso A011, A18, A23, A26, A27, AA24, AB24 (Italiano, Italiano Livello B1-B2, Lingua e Cultura Latina, Matematica, Inglese e Francese);
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (metodo di studio, teatro di narrazione, danza di comunità e content writer and creator).

Le attività finalizzate al contrasto della dispersione scolastica proposte nell'ambito del progetto concorrono in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti dalla scuola, favorendo la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale e apprendimenti trasversali che rafforzano quelli curricolari.

- **PNRR Scuola 4.0 Azione 2 "Next Generation Labs" TITOLO: LABORATORIAMO**

L'intento del PNRR è quello di investire risorse nella realizzazione di laboratori di nuova generazione che possano produrre un deciso progresso grazie a dotazioni digitali all'avanguardia. I fondi europei del PNRR offrono l'opportunità di un generale rinnovamento delle dotazioni tecnologiche nei laboratori già esistenti e la possibilità di riprogettare almeno uno o più ambienti trasformandoli in laboratori all'avanguardia, perfettamente in linea con le richieste di un mondo del lavoro che è in rapidissima evoluzione. Nel dettaglio, si tratta di creare 3 laboratori (**Lab Stem**, **Lab immersivo** e **Lab Comunicazione**) che permettano di dare un supporto ad attività progettuali già esistenti, di potenziare le abilità linguistiche, di fornire strumenti per lo sviluppo delle discipline scientifiche e che siano anche spazi virtuali di apprendimento.

- **PNRR - Scuola 4.0 Azione 1 "Next Generation Classrooms" TITOLO: AMBIENTI E DIDATTICA INNOVATIVI**

In questi anni, grazie ai PON 2014-20 ed ai finanziamenti aggiuntivi per supportare la didattica a distanza a seguito dell'emergenza sanitaria, le dotazioni generali del liceo sono state rinnovate ma rimangono numericamente al di sotto del fabbisogno: attualmente i laboratori contano solo 50 postazioni informatiche, una rete in fibra per la sede centrale sede, un firewall con controllo accessi per docenti e allievi, Lim o Monitor in ogni aula.

La necessità di realizzare nuove metodologie didattiche, in sintonia con quanto richiesto dal piano Scuola 4.0, complementari all'introduzione di nuove dotazioni all'avanguardia, si è resa sempre più evidente non solo in seguito alla fase pandemica, che ha costretto tutte le scuole ad un rapido e notevole sforzo di innovazione, ma anche in seguito alle significative realtà tecnologicamente avanzate nelle quali le nuove generazioni sono immerse. La scuola deve adeguarsi, quindi, ad un mondo in continua evoluzione, in cui le modalità di apprendimento e di interazione sociale sono profondamente mutate. Pur considerando l'esiguità degli spazi, il Liceo Anguissola ha visto nella



proposta dal PNRR una grande opportunità ed ha proceduto all'acquisto di:

-22 Monitor Touch – Promethean LX - 5 Carrelli di ricarica da 32 posti con timer automatico - 78 Notebook 11,6" Full HD convertibile Touch con Penna e Rinforzato - 77 Chromebook Convertibili con schermo 12" in 3:2 con Touch e Penna -3 Notebook 15,6" Full Hd - Intel Core i7 - 60 Cuffie con microfono richiudibile, adatta a molteplici utilizzi scolastici - 1 Licenze Texthelp per intero dominio con durata 1 anno. Queste soluzioni permettono di coinvolgere tutte le classi dell'istituto (46),. Il coinvolgimento dell'intero collegio docenti è garantito da una serie di iniziative volte a consolidare la formazione del personale docente, a ripensare la programmazione didattica anche dal punto di vista documentale e organizzativo, a valutare periodicamente i risultati raggiunti in relazione alle competenze digitali e professionali degli alunni.

**- D.M. n. 65 del 12 aprile 2023 – PNRR - Interventi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche per studentesse e studenti e delle competenze multilinguistiche dei docenti TITOLO: Shall we STEM;**

Per analizzare i fabbisogni per il potenziamento dello studio delle discipline STEM in linea con il curriculum scolastico e gli obiettivi del PNRR per la scuola, è necessario effettuare una valutazione approfondita del curriculum scolastico attuale relativamente alle discipline STEM nei diversi indirizzi del Liceo Anguissola da cui emerge la presenza di matematica ed informatica, scienze della terra e biologia, fisica e chimica. La progettazione delle singole discipline prevede anche le competenze digitali e la valutazione delle stesse. Sono sviluppate azioni che facilitano il passaggio dalla fruizione dei media alla loro alfabetizzazione, fino all'uso creativo degli strumenti digitali.

Da un'analisi dei contenuti e delle metodologie didattiche, si è verificata l'attuale integrazione delle materie STEM nel curriculum e si sono individuate le aree di potenziamento, con l'aggiornamento dei contenuti, l'integrazione di tecnologie avanzate e la promozione di metodologie didattiche più interattive. Negli ultimi anni sono state identificate le attrezzature necessarie per l'insegnamento delle STEM, implementando i laboratori informatici e le strumentazioni digitali, e acquisendo materiali didattici. Allo scopo di promuovere le STEM si è pensato di proporre una serie di percorsi quali: informatica di base, sull'utilizzo dei calcolatori e dei principali programmi di uso comune; logica; coding, anche in funzione dell'insegnamento dello stesso nelle scuole di ordine inferiore; approfondimenti di Matematica, Fisica, Scienze Naturali; approfondimenti di Biologia; Fisica Sanitaria; Fisica moderna. In accordo con il progetto formativo dell'Istituto, visto il curriculum del percorso di Comunicazione, viene proposto un percorso sulla produzione di cortometraggi. I percorsi potranno integrare materie scientifiche, tecnologiche e matematiche, incoraggiando l'interdisciplinarietà e potranno essere strutturati per favorire l'apprendimento pratico attraverso progetti, laboratori e attività interdisciplinari, offrendo agli studenti un approccio diverso alle materie scientifiche e alle discipline tecniche.

Particolare attenzione viene dedicata alle lingue straniere, con la proposta di percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche con docenti madrelingua, sia per studenti che per docenti. Per il personale docente si propone, oltre a corsi di inglese di vari livelli, un corso di metodologia CLIL finalizzato alla progettazione di attività da realizzare in classe nel corso dell'ordinaria attività didattica.

**- D.M. n.66/2023 - PNRR Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale. TITOLO DEL PROGETTO: Formazione in corso.**

Dopo aver beneficiato di investimenti come Scuola 4.0, Digital Board e STEM, la scuola ha acquisito una vasta gamma di strumenti per un approccio didattico innovativo. Tuttavia, il personale ha bisogno di una maggiore familiarità con tali strumenti, specialmente per utilizzarli efficacemente a fini didattici. Si auspica un consolidamento delle competenze digitali coinvolgendo docenti e personale ATA. È urgente avviare percorsi di prevenzione al cyberbullismo e utilizzare l'intelligenza artificiale in modo appropriato. È necessario un aggiornamento del personale ATA sulle nuove procedure amministrative.

Il piano di formazione si baserà sul consolidamento delle competenze digitali di base, lo sviluppo di pensiero critico sull'utilizzo del digitale, l'adozione sistematica delle nuove tecnologie,



l'approfondimento dell'intelligenza artificiale generativa. Si seguiranno le linee guida DigCompEdu, con attenzione all'inclusione. Si promuoveranno progetti interdisciplinari e laboratori mobili per rendere tangibili i concetti dell'IA. Si incoraggeranno progetti interdisciplinari che integrino informatica e IA. Si promuoveranno tecnologie emergenti e percorsi di digitalizzazione per il personale.

Le modalità operative saranno basate su progetti strutturati, corsi che privilegiano l'approccio STEM, laboratori pratici per stimolare la creatività, comunità di pratiche per il confronto tra colleghi. Si concentreranno su progetti e sfide basati sulla cittadinanza digitale, promuovendo una cultura organizzativa collaborativa. Si organizzeranno corsi centrati sull'equità di genere, integrando umanesimo e STEM. L'obiettivo sarà l'applicazione pratica di competenze trasversali in contesti reali.

**- PNRR- Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica secondo quanto previsto dal D.M. 2 febbraio 2024, n. 19**

La linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, investendo complessivamente 1,5 miliardi di euro. Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola.

**In ordine al punto 8** per quanto riguarda l'insegnamento di Educazione Civica per l'anno scolastico 2022-23 e seguenti, il CD il 1 settembre 2020 con delibera n. 4 ha inserito l'insegnamento dell'Educazione Civica nel PTOF, come previsto dalla legge n. 92 del 20 Agosto 2019, pubblicata il 21 Agosto sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutte le scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, è stato reso obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. Le Linee guida rappresentano un documento agile e di facile consultazione, attraverso il quale i dirigenti scolastici e gli insegnanti potranno dare seguito alle regole entrate in vigore. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione Civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione Civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Si farà riferimento, quindi, al Decreto MI n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e all'Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

*Educazione Civica: gradi istruzione, insegnanti interessati e valutazione* L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

L'insegnamento va previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, è possibile utilizzare la quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

Nelle scuole del primo ciclo, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche. Nelle scuole secondarie di secondo grado l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia ovvero le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia, prevedendo anche l'insegnamento affidato in contitolarità all'interno del CdCI.

Per ciascuna classe, inoltre, tra i docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore. Il coordinatore ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di voto in decimi,



acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. L'attribuzione del voto, in ciascun consiglio di classe, scaturirà dalla proposta del coordinatore.

*Tematiche dell'insegnamento dell'Educazione Civica*

Queste le tematiche:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, inoltre, sono promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Si tenga presente che, alla luce delle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica per l'a.s. 2024-25, testo che sostituirà le Linee guida precedenti, con l'aggiunta di ulteriori contenuti, e con la ridefinizione di traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale, il Collegio dei docenti valuterà l'eventuale integrazione di contenuti alle tematiche dell'insegnamento dell'Educazione Civica che sono state a suo tempo approvate dall'organo collegiale.

**In ordine al punto 9** si precisa che il 7 agosto 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato il Decreto Ministeriale 89 con allegate le Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata. Il DM predispone una serie di indicazioni per le scuole, anche se non recepisce gli importanti rilievi del CSPI espressi nel parere del 5 agosto 2020, ad eccezione di alcune circoscritte indicazioni normative.

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022. Tuttavia rimane predisposto, per ogni evenienza, un piano di lavoro organizzato su una didattica mista, in presenza e a distanza in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, immediatamente operativo per la secondaria di secondo grado nel caso la situazione epidemiologica lo richieda. La DAD potrà comunque essere attivata per i casi individuali legati a ricoveri ospedalieri o che manifestano gravi patologie o a stati fisici e psicologici certificati che ne impediscono la partecipazione alla vita scolastica (secondo i protocolli previsti dall'istruzione domiciliare <https://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>)

**In ordine al punto 10** si provvederà a concludere, anche a livello di documentazione, il PON-FSE **Avviso pubblico MIUR prot. n. 20480 del 20/07/2021 – PON FSE – per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless**, nelle scuole Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”; si provvederà, altresì, al completamento del **PON-FESR n. 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU**

- *Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione* - 13.1.2A-FESR PON-LO-2021-646 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della



didattica e dell'organizzazione scolastica Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"; Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "**Spazi e strumenti digitali per le STEM**".

**In ordine al punto 11** Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore sono ormai attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per consentire in via prioritaria l'avvio delle attività curricolari di orientamento destinate agli studenti delle classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. A tale scopo si dà indicazione orientativa per l'individuazione di un tutor per raggruppamenti costituiti da un minimo di 30 studenti fino ad un massimo di 50 studenti accanto ad un orientatore per ogni unità scolastica. Il docente tutor è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze.

In particolare, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, **il docente tutor**, in stretto raccordo le azioni del PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022) e con i docenti del CdCI che sono tenuti a collaborare attivamente, ha due attività principali:

- 1) Aiutare ogni studente a creare un E-port-folio personale, che comprende:
  - Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
  - Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
  - Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive;
  - La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- 2) Costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui al punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

**Il docente orientatore** avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Questo approccio deve essere fatto rispettando l'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie.

**In ordine al punto 12** promuovere, in un'ottica di prevenzione, la formazione circa l'insieme di disposizioni o misure con cui tutto il personale della scuola, le studentesse e gli studenti vivono le varie attività disciplinari, interdisciplinari e gestionali per evitare o ridurre i rischi professionali nel rispetto della salute e della sicurezza di tutti; rispetto degli obblighi derivanti dal D.Lgs 81/08 (individuazione dei rischi e documento di valutazione dei rischi, nomina di RSPP, designazione degli addetti al servizio di prevenzione e protezione, nomina del medico competente, procedure di emergenza e pronto soccorso, informazione e formazione, ecc.).

**In ordine al punto 13** ne consegue, la necessità di condivisione del Patto educativo di Corresponsabilità con l'impegno delle famiglie, degli esercenti la potestà genitoriale o degli studenti maggiorenni, a rispettare le indicazioni durante la presenza a scuola nel prossimo anno scolastico. Il



*Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale*

**SOFONISBA ANGISSOLA**

*C.F. 80004700193 cod. mecc. CRPM02000E*



Patto infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola famiglia di “intenti” educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun studente/genitore - finalizzato all’assunzione di impegni reciproci.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico reggente

\* Prof. Daniele Carlo Pitturelli

*\*Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993*